

Relitti spiaggiati nel mondo

Mostra duale

Stefano Benazzo, Fotografia

Tonino Maurizi, Pittura



San Benedetto del Tronto (AP)

La Palazzina Azzurra

12 agosto / 5 settembre 2021

Organizzata da



Con il patrocinio di



Comune di
San Benedetto del Tronto

Con il contributo di



Curatore della mostra
e del catalogo
Francesca Maurizi

Layout grafico
Simple, Macerata

Finito di stampare nel mese di agosto 2021
presso Grafiche Fioroni - Casette d'Ete FM

Si ringrazia
Francesco Acquaroli
Pasqualino Piunti
Annalisa Ruggeri
Gianfranco Mascaretti
Mauro Alfonsi
Fabrizio Mariani
Massimo Ciaccio

Credit
a pag 6 foto by Federico Del Zompo,
a pag 4 foto *Statua Pescatore* Archivio URP
a pag 39 foto Beatrice M. Serpieri

EDIZIONI SIMPLE Via Trento, 14 - 62100 Macerata - Italy - ISBN: 9788869245978

All rights are and remain of the authors. Any reproduction, even partial, not previously authorized constitutes a violation of copyright.
Translation rights, reproduction and total or partial adaptation and by any means reserved for all countries.

RELITTI SPIAGGIATI
NEL MONDO

Mostra duale
STEFANO BENZAZZO Fotografia
TONINO MAURIZI Pittura



Il saluto dell'Amministrazione comunale

Le opere che Stefano Benazzo e Tonino Maurizi hanno scelto di esporre nei locali della Palazzina Azzurra hanno una particolare valenza per la città che ha l'onore di accogliere questa mostra.

San Benedetto del Tronto vive sul mare e per il mare, con l'elemento marino essa nutre da sempre un legame indissolubile, costellato da momenti di grande entusiasmo, come quelli che caratterizzarono l'epoca d'oro della pesca oceanica, ma anche da ore angosciose, quelle susseguenti alle tante sciagure di cui è purtroppo piena la storia marinara della città e che tanto lutto e disperazione vi hanno seminato.

I relitti fotografati da Stefano Benazzo e raffigurati da Tonino Maurizi sorgono dalla terra, si appoggiano ad essa, si specchiano in acque basse ed oramai inutili: condizioni diverse perché diverse furono le circostanze di questi approdi finali, ma tutte offrono allo spettatore il medesimo messaggio.

Quei relitti raccontano tutti di grandi imprese di mare e di uomini coraggiosi, di campagne di pesca e di storie di lavoratori e noi sambenedettesi sappiamo quanto carico emotivo portino ancora quei fasciami, quegli scheletri, quei profili stagliati nel nulla.

Quelle foto e quei dipinti ritraggono scafi arenatisi in ogni parte del mondo, ma per noi

quelle sono immagini senza patria né tempo, perché senza patria e senza tempo sono le vicende di tutti i marinai, il coraggio e la paura di ogni lavoratore che affronta l'ignoto del mare aperto.

L'Amministrazione comunale ringrazia gli artisti per averci offerto un'importante opportunità di tornare ancora una volta a rendere omaggio a chi per il mare ha vissuto portando benessere alla propria comunità, a chi ha scelto questa vita difficile per dare senso e prospettiva alla propria esistenza, e soprattutto alla memoria di coloro a cui il mare ha negato per sempre affetti e futuro.

Francesca Maurizi

Presidente Meadows Europe

*Siamo stati naviganti
Con l'acqua alla gola
E in tutto questo bell'andare
Quello che ci consola
è che siamo stati lontano
E siamo stati anche bene
E siamo stati vicini
E siamo stati insieme*

Naviganti, Ivano Fossati, 1993



Nasciamo migranti, nasciamo Ulisse, nasciamo naviganti soli e vulnerabili di fronte al confine apparentemente “invalicabile” di Scilla e Cariddi, ma mai fermi. Continuiamo ad andare, spinti da un desiderio inarrestabile, verso ciò che sarà e potrebbe essere, ispirati e guidati dalla memoria di ciò che invece è stato e poteva essere.

Nella storia dell'essere umano, il mare ha rappresentato da sempre l'ignoto, il sogno e l'orizzonte. Ha rappresentato e continua a rappresentare la sfida dell'uomo nei confronti dei propri limiti.

La ricerca di Stefano Benazzo fotografo, scultore, modellista architettonico e navale, è un viaggio a ritroso nei fili della nostra memoria. Seguendo le tracce di marinai, costruttori, avventurieri, di passeggeri per scelta o costrizione, Benazzo ferma il silenzio pieno di aspettative e rimpianti, di partenze e approdi, di recuperi e salvataggi, racchiuso nei resti di quelle imbarcazioni. Immortalata il nostro desiderio di infinito e offre al visitatore un punto d'osservazione privilegiato sulla nostra umanità.

Tonino Maurizi pittore, scultore e interior designer, catturato dalla forza di questo sguardo, immagina il passato, gioca con il presente, raffigura il possibile. Nelle sue opere i relitti prendono vita e raccontano storie mai raccontate, quelle di chi, guardandoli, ascolta la voce del mare e dei suoi abitanti.

Una voce che la città di San Benedetto del Tronto, grazie alla sua storia, al suo porto e ai suoi pescherecci, ben conosce. All'intraprendenza e alla bellezza di questa città, ai suoi marinai e armatori, pionieri della pesca oceanica, dedichiamo il percorso Relitti spiaggiati nel mondo. Siamo convinti che dopo l'inaugurazione della Genevieve, questa mostra di arte contemporanea, possa rappresentare un ulteriore tributo alla marineria sambenedettese così come alle avventure marinare delle imbarcazioni ritratte dai due artisti.

L'arte da sempre costituisce un patrimonio della collettività, rappresentando l'identità di un popolo, e l'Italia ne è uno splendido esempio. Stiamo vivendo una crisi difficile, forse senza precedenti, che ha richiesto e continua a richiedere misure (e restrizioni) eccezionali. In questo particolare contesto, l'arte si configura davvero come strumento privilegiato di condivisione e di nutrimento per l'anima, ricollegando le tracce del passato con la speranza del futuro.

Il progetto espositivo Relitti spiaggiati nel mondo recupera ciò che siamo stati per guidarci verso nuovi lidi. Ritrae l'infinita finitudine del nostro essere umani, raccoglie i segni della nostra vulnerabilità ma anche del nostro coraggio, della tenacia con cui salpiamo in mare aperto, mentre l'orizzonte delle possibilità vive di precari equilibri. Rivela le nostre ferite, il nostro doverci fermare per poter

ripartire, come in questi due anni di pandemia. Abbiamo dovuto attraccare, mollare gli ormeggi e lasciare la nave in attesa di acque migliori, quando l'emergenza sanitaria e sociale ci ha sospesi, squarciando il mondo per come l'avevamo conosciuto.

Con le loro opere, Stefano Benazzo e Tonino Maurizi guardano al presente e lo ricollocano nel motore della storia, raffigurando le incertezze e le speranze di un'umanità mai sola nel suo desiderare.

*Non sono che l'anima
di un pesce con le ali
Volato via dal mare
per annusare le stelle
Difficile non è nuotare
contro la corrente
Ma salire nel cielo
e non trovarci niente.*

Lindbergh, Ivano Fossati, 1992

Alessandro Nicoletti

Filosofo

«Il desiderio metafisico non aspira al ritorno, perché è il desiderio di un paese nel quale non siamo mai nati»¹

Poco più di un secolo fa il porto, così prossimo al nostro luogo espositivo, iniziò a fare la fortuna di un piccolo castello ad un paio di chilometri dalla costa, oggi la città vecchia, e arrivò ad esser il primo mercato ittico del Belpaese. È interessante come tale vicinanza ci offra l'occasione di introdurci al senso della mostra stessa non solo per i suoi aspetti più immediati. Questo bacino portuale unisce in sé l'asprezza del lavoro in mare a chi vuole le acque per il respiro di illimitatezza che le pervade. Ed è la sua stessa fisionomia a disegnare tale duplice espressione.

A nord la fatiscenza dei cantieri che combattono l'abbandono, il sordo instancabile e invisibile moto dei pescherecci che restano e vanno, solo le donne che attendono generosità dalle reti, ne intuiscono il rientro. Alcune aspettano ancora i loro amati, con gli anni che continuano a solcarne i visi. Astatori danno inizio alle vendite in piena notte, mentre commercianti e armatori dialogano nel baccano generale con silenziosi e privati assensi.

Nella parte meridionale si entra invece nella banchina dalle belle barche a vela ormeggiate, motoscafi, yacht, per chi cerca il mare con

diletto, chi con nostalgia, chi per essere un uomo migliore a terra. Rocce incastonate dei sibillini avanzano poi nel molo a difesa dai flutti, accompagnate a largo da una moltitudine di murali e sculture che si lasciano levigare anche dal vento.

L'arte ora proposta coglie ed esalta tale dualità che non contraddice se stessa. Il fotografo con l'obiettività del suo strumento ricompone le tracce di narrazioni dimenticate, storie e fatiche consumate in mare e strappate all'oblio del tempo, e ancora altre, possibili vicende di devoti al grande blu, stanno a dischiuderci un immaginario che ancora non si lascia sommergere.

È la forma carente del relitto a tenere insieme e rivelare i segni di un passaggio continuo. Non sono prove schiacciati, evidenti, tonde, piene, evocano piuttosto, nel tutt'uno naturale che spesso divengono, l'inquietudine nostra di fronte al voler restare nello svanire, e ancor più la feconda inquietudine che muove la ricerca artistica e religiosa.

Il pittore a sua volta concede agli scatti il suo incessante operare: i dipinti, sono anch'essi presenze carenti, completi come opere realizzate, eppure nati da un lavoro simbolico inarrestabile, un'energia in bilico tra il fare e il contemplare che si addensa attorno ad un'assenza, componendo il fondale dell'uomo desiderare meta-fisico.

Infatti non esiste un operare artistico compiuto

¹ E. Levinas, *Totalità e Infinito. Saggio sull'esteriorità*, Jaca Book, Milano 2016, 32.

to definitivamente, e seppur mentre ogni autore nell'esercizio della sua tèchne è perfettamente conciliato col tutto, la carenza torna. Così non può star fermo, e una volta ottenuta la concretezza che cercava, il prodotto delle sue mani, riparte, torna ad ascoltare il rumore del mare, dove ogni relitto, ogni materiale attraversato, è elevato a poesia.

Cercare le tracce di un'assenza significa quindi proteggere qualcosa che è stato, non far crollare una memoria; allo stesso tempo è l'andare incontro a una mancanza, qualcosa che prima ci deve aver toccato, e che continuerà ad esercitare il suo richiamo come un porto dove non siamo mai approdati, o forse, non ancora. Questo dinamismo di assenza e ricerca è il nostro viaggio senza ritorno, e tiene su di sé l'intangibile peso dell'esistenza. E così da un lato, all'interno dei relitti interpretati, vediamo il fare, il produrre, l'adoperarsi quotidiano di tutti, l'onorevole e temerario guadagnarsi da vivere navigando, con il senso definitivo di tutto ciò che forse, talvolta, sfugge dalle mani. D'altra parte il mare è sempre, e allo stesso tempo, continua metafora viva dell'incerto, del costante movimento interiore che non fa dormire la notte nonostante si sia tanto sudato per ottenere alcunché.

Il lavoratore di mare è il paradigma plastico di queste intime tensioni. E mentre molti di loro si augurano un avvenire diverso per i propri figli, quest'arte qui esposta continua a ce-

lebrarli, a raccogliere le tracce di coloro che furono rischiando, ponendo ogni uomo che prende il largo nel riverbero dei simboli, nei luoghi dell'incontrollabile, in ciò che ci sovrasta e ci ispira.

Stefano Benazzo

La mia ricerca fotografica sui relitti spiaggiati sulle coste del mondo è dedicata all'eredità virtuale lasciata dagli uomini di mare - in gran parte sconosciuti - in secoli di navigazione. Essa è centrata sulla memoria delle vite e delle attività di architetti navali, costruttori, armatori, marinai, pescatori, sommozzatori, esperti di salvamento e di salvataggio in mare. Si tratta di un tema interdisciplinare che può interessare chi ama la storia, il mare e la fotografia.

Benché nessuna figura umana appaia mai nei miei scatti, le mie immagini testimoniano simbolicamente il coraggio, i fallimenti e le sofferenze degli uomini, ed esprimono la mia compassione nei confronti di coloro che hanno sperimentato la paura mentre lavoravano, navigavano e combattevano per mare. Le mie immagini non mostrano solo resti portati dal mare e metallo arrugginito; in realtà, sono lasciati tangibili della storia. I relitti, parte integrante della natura fin dal momento in cui vengono abbandonati, portano con sé la memoria di tutti coloro che non figurano nei libri di storia. Costituiscono una testimonianza dell'immensa tradizione dei marinai di tutte le epoche e rappresentano un simbolo di diverse caratteristiche essenziali dell'umanità e, nello specifico, della sua storia economica, sociale, industriale e marittima. Sono anche una dimostrazione di ingegno, iniziativa e spirito di avventura.

I relitti muoiono soli e senza assistenza, ci si occupa raramente di loro, essi vanno incontro ad una morte lenta e silenziosa; meritano attenzione, simpatia e rispetto. Sono monumenti spiaggiati, isolati, sovrani e misteriosi, nel limbo fra terra e mare. Per me, rappresentano la vita e il senso del dovere compiuto. La loro forza e la loro fierezza traspaiono dai miei scatti, quantunque si tratti di imbarcazioni abbandonate e spiaggiate senza speranza. I relitti cesseranno di esistere fra qualche anno. Le autorità locali se ne sbarazzano: costituiscono un pericolo per la navigazione, un impedimento per gli operatori, un disturbo visivo per i turisti. Poiché è praticamente impossibile esporli nei musei, è essenziale che vengano almeno salvaguardate loro sembianze per le generazioni future, prima che l'età, il tempo atmosferico, il mare e i vandali li distruggano.

Passione, emozione e memoria sono le parole chiave che informano la mia ricerca fotografica. I relitti sono spesso situati in luoghi inospitali e difficili da raggiungere. La mia ricerca mi ha portato in America Latina (Perù, Cile, Argentina, Isole Falkland e Georgia del Sud), ai Caraibi (Isole Turks & Caicos), negli Stati Uniti (Virginia e Oregon), in Canada (Columbia Britannica), Africa (Mauritania e Namibia), Europa (Finlandia, Islanda, Francia, Portogallo, Grecia e Italia), e in tanti altri posti.

I tempi difficili che viviamo in epoca di pandemia ci isolano gli uni dagli altri e rendono impossibile viaggiare, incontrare gli amici e la famiglia, fotografare o esporre. Questo periodo rappresenta - almeno per me - un momento adeguato per ravvivare la memoria dei marinai che navigavano su quelle navi e per pianificare le mie prossime spedizioni e le future mostre. Chiunque può mantenere in vita quei marinai e i loro sogni attraverso le mie immagini, che rimarranno per sempre in forma digitale, visibili da coloro che nutrono interesse per esse. I fantasmi di coloro che servirono a bordo sono così preservati. Molti altri relitti mi aspettano: questo è solo l'inizio.

L'entusiasmo e la poesia di Tonino Maurizi hanno consentito di realizzare a San Benedetto del Tronto una mostra duale nella quale abbiamo interpretato, ciascuno a proprio modo, gli stessi soggetti: relitti sulle coste del mondo. La preparazione della mostra è stata per entrambi un periodo gioioso e denso di soddisfazioni; la diversa presa di coscienza dello stesso relitto è stata fonte di sorpresa e ulteriore scoperta di aspetti ancora inesplorati. La consapevolezza di esporre in una delle capitali italiane della pesca ha costituito un'ulteriore spinta per offrire al pubblico delle immagini di vita e di speranza. A monte della nostra iniziativa: il profondo rispetto per chi ha svolto e svolge un'attività impegnativa, pericolosa, totalmente coinvolgente.

Stefano Benazzo





Radhouan
Lampedusa, Italia, 2015





Lampedusa, Italia, 2015





Petrel
Grytviken, South Georgia, 2016





Brutus
Pig Point, Prince Olav Harbour, South Georgia, 2016





Samson
Falkland Islands, 2016





Pirodraga *Secchia*
Museo del Po, Boretto, Italia, 2016





Amora, Portugal, 2016





Peter Iredale
Oregon, USA, 2019





Panagiotis
Navagio Bay, Zante, Grecia, 2016





Anguillara Sabazia,
Lago di Bracciano, Italia, 2014





Ambassador
Estancia San Gregorio, Stretto di Magellano, Cile, 2015





Costa degli Scheletri,
Namibia, 2013



Biografia



Stefano Benazzo (1949) vive in Umbria, dopo aver lasciato la carriera diplomatica con il titolo di Ambasciatore d'Italia a fine 2012. Fotografo, scultore, modellista architettonico e navale, si dedica ad una ricerca fotografica sui relitti di navi e barche spiaggiati sulle coste (e nelle acque interne) di tutto il mondo: 430 relitti fotografati sulle coste di 4 continenti durante 52 anni. Diverse sue mostre (di fotografie e di modelli architettonici) sono in programma negli Stati Uniti, in Cile, in Germania, in Italia, nel Regno Unito, ecc. È scultore, presidente della World Alliance of Tourist Trams and Trains e presidente del Circolo Velico Tiberino sul Lago di Bracciano (www.stefanobenazzo.it)

Ha svolto mostre personali di fotografie di relitti spiaggiati a Mantova, Gualdo Tadino, Cesenatico, Turku (Finlandia), Lerici, Genova, Napoli, Milano, Rijeka (Croazia), Padova, Roma, Parma, Sète (Francia), Rapallo, Pireo (Grecia), Istanbul (Turchia), Ankara (Turchia), Flensburg (Germania), Todi, Vancouver (Canada), Valparaíso (Cile).

Inoltre, ha svolto numerose personali di arte varia e di modelli architettonici a Roma, Sorrento, Todi, Bologna, Mantova, Treviso, L'Aquila, Asti, Doglio, Todi, Bastia Umbra, Urbino.

Ha partecipato a numerose collettive a Gualdo Tadino, Treviso, Longarone, Anacapri, Soriano nel Cimino, Piacenza, Napoli, Spoleto, Roma,

Londra, Assisi, Firenze, Venezia, Monaco, Forlì, Torino, Sofia, Plovdiv, Burgas, Minsk. Ha partecipato alla Selezione MIA 2015, alla 56ª Biennale d'Arte di Venezia nel 2015, al MIA Photo Fair 2016 e 2017, alla Mostra Nazionale del Presepe a Massa Martana (Natale 2016, 2017 e 2019), a diverse mostre di modellismo a Perugia nel 2017, alla mostra "In limine - In Chartis Mevaniae 2018" nella chiesa di Santa Maria Laurentia a Bevagna nel 2018, alla XXVIª edizione della manifestazione "Artigianato e Palazzo" a Firenze nel 2020 con 14 modelli architettonici, ottenendo il secondo posto al "Premio Giorgiana Corsini" conferito allo stand ritenuto più bello dal Comitato Promotore Internazionale.

Ha pubblicato i seguenti libri: a) "Wrecks/Relitti" nel marzo 2017 dall'editore Skira; b) "Duty of Memory: Wrecks in Greece" nel mese di agosto 2018. c) "Relitti: 1969 - 2019". Suoi portfolio fotografici sono stati pubblicati su riviste d'arte navale e in Annuari e Cataloghi di Arte Moderna. Un suo libro in francese "I relitti si raccontano...", comprendente 150 immagini inedite e 46 racconti narratigli dai relitti che ha fotografato, è in corso di stampa presso un editore francese. Ha pubblicato diversi cataloghi: "La Naturalzza dell'Istante", Treviso, 2015; "In Itinere", Treviso, 2014; "Omaggio alla Nave scuola Amerigo Vespucci", Mantova, 2014; "45 Anni di Arte - Ricerca di Materie e Forme", Roma, Sorrento, Todi, Bologna, 2013; "Cosa c'è dietro queste porte?", Sofia, 2012; "Tolleranza: faro per la vita e la fede", Sofia, Plovdiv, Burgas, 2012.

La sua attività è stata illustrata in più di 280 articoli e interviste sulla stampa italiana e internazionale, a telegiornali, a numerose tra-

smisioni televisive. Ha svolto lezioni alle Accademie di Belle Arti di Brera a Milano e a Perugia. Ha fornito sue immagini per diversi libri. Ha svolto conferenze all'Università della Terza Età a Todi. Il suo modello in scala 1:100 della Nave scuola Amerigo Vespucci è stato donato alla Marina Militare italiana ed è esposto permanentemente presso Palazzo Marina, Ministero della Marina, Roma. Ha contribuito ad una Guida di Todi edita nel dicembre 2019.

Fra i riconoscimenti conseguiti: Accademico di merito dall'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, gennaio 2018; Premio speciale della Giuria del Premio Carlo Marincovich, Roma, 12 aprile 2018; Vincitore del Premio AcquiAmbiente 2019, Acqui Terme, 23 giugno 2019; secondo premio per la fotografia alla 9ª Fiera d'Arte Moderna e Contemporanea, Longarone, settembre 2014; Premio della Critica per la Fotografia e Premio della Critica per la Scultura al Concorso internazionale, decima edizione: "Il Tempo", della Galleria La Spadarina, Piacenza, luglio 2014; il Riconoscimento Onorario di "Comunicatore dell'Europa" e Premio Internazionale "Comunicare l'Europa 2014" conferito dall'Istituto Europeo Formazione e Orientamento, Roma, Camera dei Deputati, gennaio 2014.

Nel corso della sua carriera (1974-2012), ha servito presso le Ambasciate d'Italia a Bonn, Mosca, Washington. È stato Consigliere Diplomatico aggiunto del Presidente della Repubblica, Ispettore del Ministero e degli Uffici all'Estero, Ambasciatore in Bielorussia e in Bulgaria. È titolare di diverse onorificenze italiane e straniere.

Tonino Maurizi

«La vita vuole sentirsi di più, accrescersi in ciascuno dei suoi poteri. Vuole vedere di più: per questo è nata la pittura»¹

Dalla dedizione e dal rispetto delle forme naturali nasce l'accostamento delicatamente espressionista di dipinti a fotografie. Gli scatti documentali di Stefano Benazzo sono il testo su cui poggia la duale, ispirando mani e visione di Tonino Maurizi.

All'inizio del secolo breve, dal primo riversarsi sciolto del sentimento nella riproduzione mimetica, la figuratività ha continuamente sperimentato una diversa autonomia dalla mimesi: iniziarono prove di visibilità alterata aperte alla manifestazione dello spirituale, poi ricerche fenomenologico-essenzialiste, e ancora, danze gestuali che univano vigore ed astrattezza. Citiamo proprio tali avamposti poiché queste caratteristiche sono ben ritracciabili da chi ha avuto modo di conoscere la vicenda artistica di Tonino, che le combina qui, come in una sua seconda spontaneità, trattenendole tutte in nuca, avviluppate nelle storie che rappresentano.

Tale contenimento reinterpreta la forma di base del relitto mantenendola, rispetta l'apparenza e la sovraccarica di senso. Ogni tratto resta infatti sempre nuovo quando l'imma-

gine cerca di più da se stessa, e la casualità non è più tale quando s'innesta nella costituzione di un materiale.

L'interpretazione pittorica salva quindi ogni fatto scarno dall'essere annoverato in impolverati raccoglitori di eventi, accendendo il fuoco della memoria, intessuta di vita non ripetibile.

La pulizia del colore non è stesa in campiture evidenti, ma si muove al di sotto dei vari passaggi di spatola. Conoscendo l'esperienza artistica che si coinvolge nella produzione industriale, il nostro autore può cogliere inoltre gli aspetti seriali dell'architettura navale, tenendo strette arti applicate e belle arti, come nel sogno del clima culturale e sociale weimariano.

Sensazioni di leggerezza incontrano freddo ostile, mari color petrolio di una figurazione greve si placano con la pace dell'azzurro di altri lidi. Il colore mantiene la sua potenza, e nell'astigmatismo dello sguardo è un volto talvolta a delineare le sagome di una prua.

Una seconda navigazione avranno così queste imbarcazioni, senza vento e senza remi stavolta, spinte dalla rivelazione artistica che, nella fedeltà alla loro natura, le pervade di nuova gloria.

Alessandro Nicoletti

¹ M. Henry, *Vedere l'invisibile. Saggio su Kandinsky*, Johan & Levy, Cremona 2017, 158.



44 | Lampedusa, Italia, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
40x53,5 cm



Relitto a Lampedusa, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
44x58 cm



46 | Lampedusa, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
40x53,5 cm



Lampedusa, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
44x58 cm





Lampedusa, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
40x53,5 cm



La Petrel, 2019
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
46x59 cm



Albatros e Dias, 2019
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
46x59 cm



52 | *Brutus*, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
40x53,5 cm



Bayard, 2020
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
43,5x57,5 cm





Tuna-fishing Boats of Bonagia, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
45,5x66 cm



56 | *Dredger, 2020*
Spatola, colori ad acqua su tela
40x53,5 cm



Klemens, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
40x53,5 cm





Peter Iredale, 2020
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
32,5x48 cm



Nouadhibou,, 2020
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
30,5x48,5 cm



Libera ispirazione da un relitto, 2020
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
27x39 cm





Elkhair, 2020
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
27x39 cm



64 | *Panagiotis, 2020*
Spatola, colori ad acqua su tela
45x59 cm



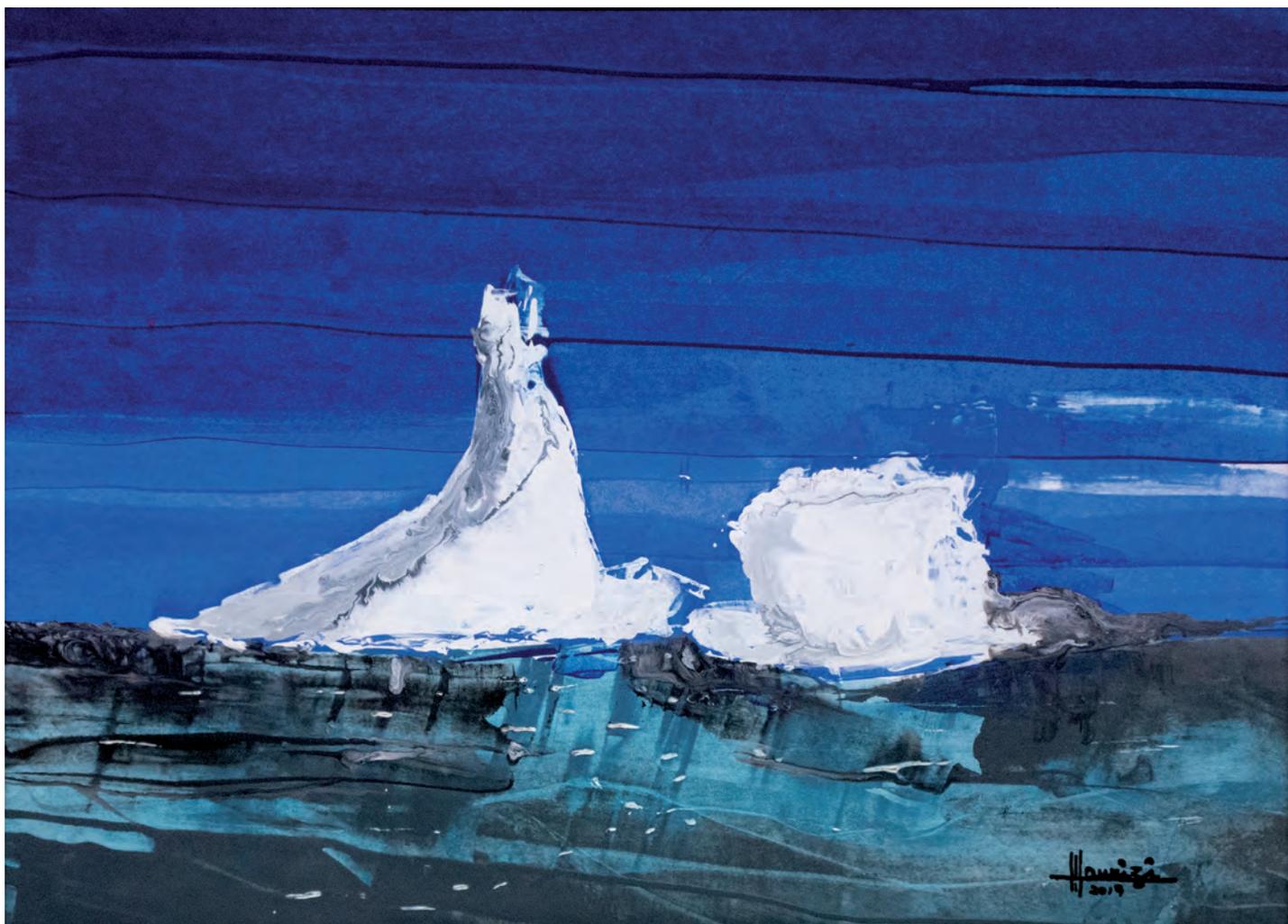
Bretagna, 2020
Spatola, colori ad acqua su tela
32x48 cm



66 | *Plouhinec, 2020*
Spatola, colori ad acqua su tela
40x53,5 cm



Amora, 2021
Tecnica mista, colori ad acqua e pastelli su tela
34x52 cm



Iceberg del Sud Atlantico, 2019
Spatola, colori ad acqua su cartoncino
36x52 cm

Biografia

*“Un laboratorio dove studiare, disegnare,
progettare, realizzare è vita.*

Tonino Maurizi



Pittore, scultore, designer, ebanista, nasce a Montecosaro, il 19/02/1940, nella Provincia di Macerata. Frequenta l'Istituto delle Belle Arti di Macerata insieme a Dante Ferretti, Valeriano Trubbiani, Francesco Bonanotte, Giorgio Cegna, Guido e Carlo Bruzzesi, Danilo Bergamo.

Un gruppo di ragazzi affascinati dal futurismo, dalla sua poetica che con l'esaltazione del movimento aggressivo, dell'insonnia febbrile, il passo di corsa, li porterà a soluzioni stilistiche diverse. L'ansia febbrile, l'amore del pericolo, il coraggio, l'audacia, la ribellione sono gli elementi essenziali che caratterizzano questi anni giovanili.

La bottega d'arte del padre diventa una fucina dove creare le prime sculture in legno. Oggetti pieni di movimento che rispecchiano il suo sentire e che sono ben accolti dai vari mercanti d'arte di Milano e Roma. A Milano la frequentazione dell'Accademia di Brera permetterà di fare varie sperimentazioni, ma, è l'incontro con Ivo Pannaggi che trasformerà la vita di Tonino Maurizi, portandolo lontano dal suo paese verso la Germania e la Svezia, dove viene a contatto con gli ideali della Bauhaus. Lo stile semplice, geometrico e accurato della Bauhaus e l'obiettivo di unificare arte, artigianato e tecnologia riporterà l'artista alle sue origini, verso forme plastiche, neoclassiche, verso il design industriale e

del prodotto, verso la funzionalità dell'oggetto, verso la decorazione degli interni. Il carattere invasivo del suo lavoro lo conduce a sconfinare nella scenografia, nel design di interni, nella progettazione del loro arredo, nella moda. È di questo periodo l'esperienza con la casa di moda Dior a Parigi, dove il mondo effimero del fashion incontra il rigore delle forme geometriche, facendo trovare a Tonino Maurizi uno stile tutto suo, personale, dove il bello sarà sempre unito alla funzione. Nelle sue sculture, nella sua pittura, nei suoi disegni, nei suoi mobili troveremo sempre il ricordo del passato che attraversa il presente, il bello armoniosamente fuso con la funzione, la forma con la sua idea. Le molteplici e varie esperienze giovanili: Razionalismo, Cubismo, Dadaismo, Futurismo, Bauhaus, il fermento di idee, le realizzazioni dei grandi maestri del '900, porteranno Tonino Maurizi a fare della falegnameria del padre un'azienda-officina in cui poter pensare, disegnare, progettare e realizzare questo nuovo modo di sentire, questo nuovo modo di vivere la casa, creando mobili, oggetti, sculture e tele dalle linee pulite, essenziali, piene di colore.

Da circa un ventennio, accanto all'impegno aziendale, ha ripreso a svolgere un'intensa attività espositiva, soprattutto all'estero (Cina, India, Emirati Arabi, Malesia, Indonesia, Giappone, Spagna, Germania, Libano, USA, Bangladesh, Bosnia ed Erzegovina, Israele, Singapore, Palestina, Messico, Thailandia). Fra le recenti personali: nel 2014, a Macerata, organizzata dall'associazione Brigata Amici dell'Arte presso la Galleria Terraferma, nel 2015, un'antologica, a Civitanova Marche Alta (Tonino Maurizi e l'arte della meraviglia), nel 2017 a Gerusalemme (Tonino Maurizi, a thousand times Christmas) e a Pechino, nel distretto artistico 798, cuore dell'arte contemporanea cinese, nel 2018 a Pesaro (Tonino Maurizi, Mille Volte Natale L'ospedale: luogo di cura e cultura) e a Betlemme presso la Bab IdDeir Art Gallery situata in Piazza della Mangiatoia davanti alla Basilica della Natività, nel 2019 nella città di Chongqing presso la VA Gallery.

Apparati

Selezione Mostre Personali

- 1956 Tonino Maurizi, sculture, Il sestante, Milano; Italia
1957 Tonino Maurizi, sculture, Miricae, Roma; Italia
1962 Galleria d'arte, Trapani; Italia
1962 Pro loco, Mazara del Vallo; Italia
1963 Pro loco, Marsala; Italia
1963 Hotel Mediterraneo, San Vito Lo Capo; Italia
1963 Museo del Comune, Erice; Italia
1964 Tonino Maurizi. Antologica, Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, Fabriano; Italia
1980 Tonino Maurizi. Opere recenti, Cassa di Risparmio di Fermo, Fermo; Italia
2007 Spazio Maurizi, Civitanova Marche; Italia
2009 Spazio Maurizi, Civitanova Marche; Italia
2014 Tonino Maurizi, Galleria Terraferma, Macerata; Italia
2015 Tonino Maurizi e l'arte della meraviglia, S. Francesco Multimedia Center, Civitanova M. Alta; Italia
2017 Misericordina Gallery, D03 - 798 Art District, Beijing; Cina
2017 Tonino Maurizi, a thousand times Christmas, Saint Saviour's Monastery - Custody of the Holy Land, Jerusalem; Israele
2018 Tonino Maurizi, a thousand times Christmas, Bab IdDeir Art Gallery, Bethlehem; Palestina
2018 Tonino Maurizi, Mille Volte Natale. L'ospedale: luogo di cura e cultura, Ospedali Riuniti Marche Nord, Pesaro; Italia
2019 Tonino Maurizi 重庆个展, Hong Kong VA Galleries @WFC, Yuzhong District, Chongqing; Cina
2020 Colour travel across time and space Online Exhibition of Miss Yolanda & Tonino Maurizi 跨时空的色彩之旅 | 中意艺术家黄超燕、莫利齐线上联展

Selezione Mostre Collettive

- 1957 Monaco di Baviera; Germany
1957 Premio Scipione, Pinacoteca civica, Macerata; Italia
1970 Pro loco, Jesi; Italia

- 1975 Galleria D'arte, Napoli; Italia
1987 Spazio Maurizi, San Benedetto del Tronto; Italia
1987 Alberi di Natale nel mondo, Arredamenti Maurizi, Montecosaro; Italia
1988 Complementi d'arredamento, Società filarmonico-drammatica, Macerata; Italia
1991 Homage to Ivo Pannaggi, Chiesa San Paolo, Macerata; Italia
2008 Olympic Fine Arts, Beijing International Exhibition Center, Beijing; Cina
2008 13th Asian Art Biennale - Shilpakala Academy, Dhaka; Bangladesh
2010 Olympic Museum Sarajevo, Sarajevo; Bosnia and Herzegovina
2010 Municipal Hall for Exhibitions, Banja Luka; Bosnia & Herzegovina
2012 International Flag Art Exhibition, Beirut; Libano
2014 Mail art; Finlandia
2014 Viaggio dell'arte in Europa, Ex Pinacoteca Comunale e Sala delle Logge, Assisi; Italia
2014 Segni x libri, International art exhibition of artistic bookmark, Casetta della Musica, Latina; Italia
2014 UNESCO Intangible Heritage International Banner Art Exhibition, Beirut; Libano
2014 Langkawi Art Biennale 2014, Langkawi Lagoon Resort, Langkawi; Malesia
2015 ON ART OFAA, Valencia; Spagna
2015 My Country International Art Exhibition, S. Francesco Multimedia Center, Civitanova M. Alta; Italia
2016 Olympia Fine Arts International Exhibition & Symposium, Green eARTH-OFAIES, Srimanta Sankaradeva Kalakshetra, Panjabari, Guwahati, Assam; India
2016 150th AUB (American University of Beirut) Art Collection 2016, Abu Dhabi; Emirati Arabi
2016 G20 Hangzhou China Global Arts Agenda 2016, Hangzhou; Cina
2017 AUB (American University of Beirut) Art Collection 2017, Abu Dhabi; Emirati Arabi
2017 The 17th International Art Exchange Exhibition", Tokyo; Giappone

- 2017 Personal Structures-Open Borders, Palazzo Mora, Venezia; Italia
- 2017 International Art Fair Malaga, Malaga; Spagna
- 2017 7th Beijing International Art Biennale; Cina
- 2017 Imagery – Italia Contemporary Art Exhibition, Eden Art Gallery, 798 Art District, Beijing; Cina
- 2017 Spectrum Miami Art Show, Miami; FL (USA)
- 2018 Le Stanze delle Meraviglie, Villa Giulia, Verbania; Italia
- 2018 A[Rt]dorable, VIP Fine Arts International Art Exhibition, Jakarta and Bali; Indonesia
- 2018 Silk Journey to Art World Tour Exhibition; Singapore
- 2018 Belt and Road (2018 - 3rd) - Qianjiang International Art Exhibition, Hangzhou; Cina
- 2018 Salon Des Beaux Arts 2018, Salle Le Nôtre, Carrousel du Louvre, Parigi; Francia
- 2018 1st Dafen International Oil Painting Biennale, Red Cube Public Art Museum, Shenzhen; Cina
- 2018 ArtePadova, 29a Mostra Mercato d'Arte Moderna e Contemporanea, Padova; Italia
- 2019 International Oil Painting art exhibition, Dafen Art Museum, Shenzhen; Cina
- 2019 SINERGIA, First International Painting Exhibition and Artist Meeting, Mexicali, Tijuana e Ensenada, Baja California; Messico
- 2019 Arab Art Fair, Downtown Beirut; Libano
- 2019 Hubei Fine Arts Festival Belt and Road International Painting Art Creation Exchange Exhibition, Dong Jining Art Museum, Xianning City; Cina
- 2019 19th Japan International Art Exchange Exhibition, National Art Center, Tokyo; Giappone
- 2019 Salon Des Beaux-Arts 2019, Salle Le Nôtre, Carrousel du Louvre, Parigi; Francia
- 2020 Mask Art, Creativity under Lockdown - UNESCO & MEADOWS Artists against Covid-19 Online Exhibition
- 2020 The Holy Family Trip To Egypt 2020 - 5th Edition, Virtual Exhibition
- 2020 Art Exchange 2020: "Imagine" Artistic Dialects, Thinking into Doing International Online Exhibition and Competition, Princess Sirivannavari Cultivated Arts Foundation and Ministry of Culture; Thailandia
- 2020 ExAequo, l'armonia del molteplice, Casa Cava, Matera; Italia
- 2020 Forma & Materia, Villa Fermani, Corridonia; Italia
- 2020 2nd Dafen International Oil Painting Biennale, Dafen Art Museum, Shenzhen; Cina
- 2021 La Roma che Vorrei, Hotel Antico Palazzo Rospigliosi, Roma; Italia
- 2021 20th Japan International Art Exchange Exhibition, Chiba City Museum of Art, Chiba Pr.; Giappone
- 2021 Paratissima, Torino; Italia
- 2021 ROMA Arte in Nuvola, Roma; Italia
- Progetti ed Installazioni
- 1962 Realizzazione de "Il Lido del Fante" Trapani; Italia
- 1962 Realizzazione di graffiti, Trapani; Italia
- 1978-1983-1985-2004 Progetti e realizzazioni per Villa: Antognozzi, Strappa, Cerolini, Spariglia, Soprani, Rossi; Italia
- 1986 Poster per il Premio Lions, Civitanova M.; Italia
- 1998 Realizzazione della stele-totem per il Museo di Villa Coloredo, Recanati; Italia
- 2000 Restauro della Farmacia Navarra, Università degli Studi di Ferrara, Ferrara; Italia
- 2006 Realizzazione per il Museo Ferretti, Castelfidardo; Italia
- 2007 Mostra Permanente presso la UOC Radioterapia, Ospedali Riuniti Marche Nord, Pesaro, Italia
- 2011 D'Annunzio segreto, Installazione, POPSOPHIA, Civitanova Marche, Italia
- 2011 Oltre la forma neutra Vitra Classics, Installazione, Civitanova Marche; Italia
- 2012 Il Vangelo secondo Jobs. Apple tra tecnica e filosofia, Installazione, POPSOPHIA Festival, Civitanova Marche; Italia
- 2012 Mostra Permanente presso il Reparto di Pediatria, ASUR 3, Civitanova Marche; Italia
- Premi
- 2008 Gold medal Beijing Olympics, Beijing; Cina
- 2016 150th AUB Anniversary Trophy, Abu Dhabi; UAE
- 2016 Gold medal G20 Global Arts Agenda 2016, Hangzhou; Cina
- 2019 Premio Arti e Mestieri 2019, Civitanova M.; Italia



MEADOWS

Mediterranean Endeavors Advancing Development
Of Widespread Sustainability



L'Organizzazione Non Governativa MEADOWS, istituita a Beirut nel 2007, è cresciuta e si è diffusa negli anni in tutto il mondo con le sue rappresentanze nazionali ed internazionali fino a ricoprire 78 diversi paesi.

Nata per promuovere uno sviluppo sostenibile ha in questi anni mostrato interessi in molteplici ambiti, non ultimo l'adozione delle arti visive quale potente strumento di dialogo interculturale, promuovendo una vasta gamma di attività sociali e culturali e la salvaguardia dell'ambiente, specialmente attraverso i giovani.

